



Tartarino

serio - semiserio - umoristico - pupazzettato

DIRETTORE - FONDATORE
Avv. GUIDO CAPUANO
 DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
 Via Generale Berardi, N. 1

« UN PO' DI TARASCONA
 è DOVUNQUE »

Chi crede di aver fiuto
 e vuol questo giornale,
 che tante gioie vale,
 mand il suo contributo

La grande linea di comunicazione NAPOLI-AVELLINO-BARI è varata!

Il sogno dell'Irpinia, dopo annose e snervanti attese è porrealizzarsi! Una grande camionabile per la Valle dell'Ofanto... La storica seduta al Consiglio Provinciale. La grande fatica del Presidente avv. Barra ed il plauso dell'Assessore Ingrisano. Una discussione elevata e commossa per il trionfo degli interessi irpini

Venerdì 15 corrente mese, alle ore 18,30, si è riunito, in via straordinaria ed urgente, il Consiglio Provinciale, per comunicazioni del Presidente in ordine all'Autostrada Napoli-Bari.

Non ostante la temperatura rigida e la neve caduta abbondante in tutta la provincia, sono presenti venti consiglieri.

La tribuna pubblica è gremita, e, nella sala serpeggia una viva attesa ed una profonda emozione.

Anche la stampa è al completo.

Il Presidente avv. Barra, appena aperta la seduta, tra l'ansia generale, comunica che il Ministro dei LL. PP. Togni aveva convocato ieri sera a Roma tutti i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali ed i Segretari Provinciali della Democrazia Cristiana, interessati al problema dell'Autostrada Napoli-Bari, per poter regolare, col suo criterio discrezionale, una soluzione consona all'importanza del problema stesso.

La riunione si è protratta fino a tardi e viva è stata la discussione.

La opposizione più forte alla causa di Avellino e dell'Irpinia era rappresentata da Bari, che non aderiva alla impostazione di un tracciato che immetteva a Napoli, essendo interesse delle Puglie di far capo a Roma.

Il Ministro ed i Tecnici dell'Anas, che già avevano delibato la questione hanno posto il dilemma se il tracciato doveva seguire la valle dell'Ofanto e del Calaggio oppure dell'Ofanto.

Bari ha in estremo preferito quello del Calaggio, che risponde agli interessi della zona Foggiana, per cui la scelta si delineava tra Avellino e Benevento.

In definitiva il prof. Tocchetti ed i Tecnici dell'Anas proponevano questa soluzione conciliante del tracciato: Bari-Candela (Foggiano) Grottole - Ponte Calore - Stabile per Pratola ed Avellino e, tramite Vallo di Lauro, a Napoli.

Nel contempo il Consiglio di Amministrazione dell'Anas si assumeva di deliberare ed eseguire una grande camionabile ofantina, larga oltre dieci metri e mezzo, a doppia carreggiata, col seguente tracciato: Avellino Calore (S. Mango)-Fiume Calitri-ineusto statale 93 a Melfi. In tal modo la Valle dell'Ofanto e l'Alta Irpinia vengono ad assicurarsi una specie di autostrada, libera da pedaggio, con possibilità di raccordi dalla provincia di Avellino lungo l'Ofanto.

Per tale camionabile vi sarà contemporaneità di finanziamento e di esecuzione con quella dell'Autostrada Bari-Avellino-Napoli.

Tale soluzione sarà adottata con un deliberato impegnativo dell'Anas, di cui sarà data comunicazione ulteriore.

Egli pensa che per Avellino si possa essere soddisfatti, perchè la soluzione risponde anche ai diversi aspetti ed alle diverse esigenze del problema, specie per la camionabile, che è più accessibile e senza alcun pagamento come per l'autostrada.

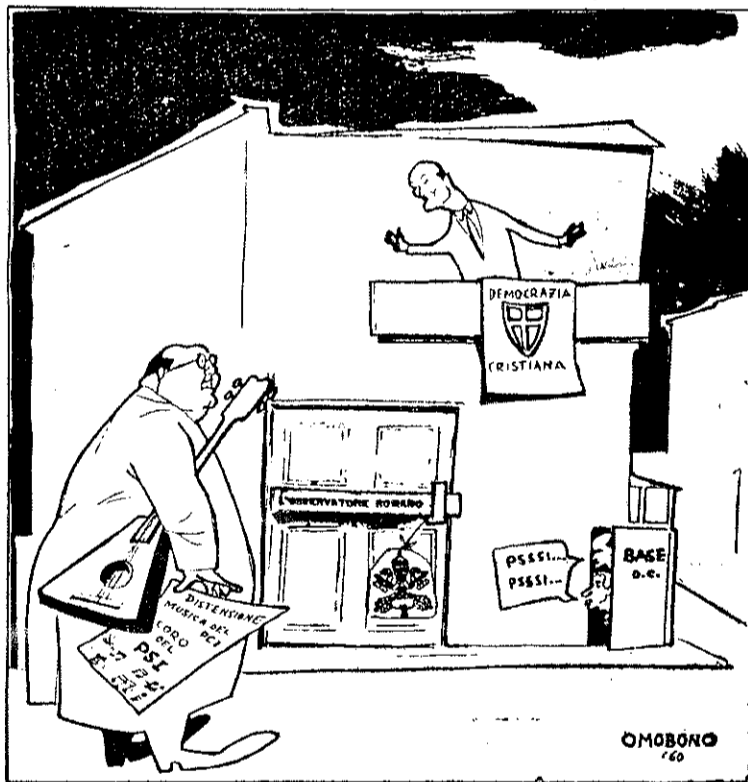
Ritiene che la data di oggi,

come quella di ieri che segna un incontro di soluzione e quella dell'ulteriore impegno, saranno date decisive nella vita della Provincia.

E per tanto rivolge un vivo ringraziamento al Ministro Togni e si augura che la soluzione porti al trionfo di quei diritti dell'Ir-

(continua alla 2ª pagina)

La sinistra... balalaica e l'armonioso organo!



Don Alfredo Amatucci (dall'alto del suo soglio): Andate, buon uomo, alla sinistra balalaica preferiamo l'armonia dell'Organo vaticano!

ALFONSO RUBILLI

l'uomo del popolo, l'ommo 'e core, il politico della pace e dell'armonia, l'avvocato dei poveri e dei bisognosi, il lavoratore che ha tessuto sul proprio lavoro il benessere altrui, è morto il 7 corrente, in quel modesto lettino di martirio e di tormento, dopo un decennio di sofferenza, in via Mancini, in quella Avellino, che Egli ha sempre amato, e che gli ha reso le più solenni onoranze in segno di affetto e di gratitudine.

Nato in Avellino il 18 febbraio 1873, da Achille Rubilli e Giuseppa Plantulli, alla sua Avellino ha dedicato tutta una vita di lavoro e di fede:

Consigliere Comunale, poi consigliere Provinciale, deputato al Parlamento, poi Senatore, in tutte le cariche pubbliche ed in tutti i consessi, Egli fu difensore e propugnatore degli interessi del-

l'Irpinia e di Avellino, della sua Avellino, che era tutto il suo Cuore!... E alla sua città natale egli dedicò tutti i suoi risparmi e tutti i proventi del suo onesto lavoro, provvedendo a quella grande e benefica istituzione del *Ricovero dei vecchi di ambo i sessi*, che si erge lungo la luminosità del Viale Italia di Avellino.

Venuto dalla povertà, è morto in povertà in un alone di venerazione!

Fulgido esempio di onestà e di lavoro, di rettitudine, che contrasta col malcostume dei tempi.

L'Irpinia tutta, in lutto, ha reso solenni onoranze a questo suo Figlio, che nella sua attività politica e civile non ha avuto altra meta che il pubblico bene.

Alla sua memoria il nostro saluto.

LA DIREZIONE

A destra o a sinistra?

Contro il « sinistrismo » democratico cristiano si è avuta, in questi giorni una fioritura di anatemi e di prese di posizioni, che hanno finito per dileguare tutte le velleità aperturistiche a sinistra, anche se, più o meno, confortate da speranze di viaggi e di intese in Russia.

Uno dei più autorevoli membri del Sacro Collegio - il Cardinale Ottaviani - ha parlato nella Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma, in occasione di una funzione propiziativa per la « Chiesa del silenzio », alla quale hanno partecipato numerosi profughi ungheresi, e si è scagliato contro « il massacratore di cristiani » e contro il cristiano che « tende la mano » a questo anticristiano regime di terrore. « Non si ha più alcun sgomento », ha esclamato, « a dare la mano ai novelli anticristo, anzi si fa la corsa a chi arriva primo a stringerla ed a scambiare con essi dei cari sorrisi. »

Altro monito è apparso sull'Osservatore Romano, sotto il titolo « Cattolici e socialisti » in cui si afferma che « la illusione che sia possibile il distacco definitivo dei socialisti dalla solidarietà comunista è quanto mai pericolosa, e può provocare cedimenti e rilassamenti sul piano dottrinale sia sul piano morale e sociale. »

Questo duplice avvertimento, accompagnato da altri autorevoli interventi ecclesiastici ha messo il mondo politico in agitazione e la stampa socialcomunista ha volentieri reagito: naturalmente non è mancato il suono di campane dei soliti Comunistelli di sacrestia, i quali sperano sempre e vivono di vane speranze.

La stampa ed i partiti di destra, sensibili a questi moniti delle sfere vaticane e forti ormai di una opinione pubblica favorevole, insistono, affinché cessi « l'orgia di giochi irresponsabili sulla pelle della Patria. »

La nuova data del viaggio del Presidente ha placato le tre di sinistra, ma gli accenti di destra non disarmano,

Per ora è l'attesa se non la tregua, ma con scarsi risultati per i fomentatori di crisi e per i cercatori di poltrone ministeriali.

Darcalon

La calata dei barberini!...

L'Irpinia dei poeti e dei pittori, dei letterati e degli scienziati, che, nella bella epoca, abbondavano, l'Irpinia, che si esaltava agli Apostoli ed agli Eroi, che popolavano, peregrini, le sue contrade, oggi è invasa da schiere di cercatori e di scopritori!... Direte cercatori forse... d'oro, come un tempo in America, o scopritori di... terre e di fiumi, come un tempo in Africa?... No, cercatori e postulanti di cariche e di incarichi,

scopritori e creatori di posti e di gettoni, fucinatori di crisi e di dissidi, per conseguire privilegi e guiderdoni, retribuzioni e medaglie!...

Come i barbari, nei tempi lontani, calavano dal nord verso questa terra del sud, per depredate, saccheggiare, incendiare, violentare assidersi e comandare, così questi barberini di oggi calano dalle montagne e dalle contrade sul capoluogo, senza un impiego, senza una professione, per improvvisare una posizione, che non hanno, e si arroccano intorno ad un nome di argilla, si accucciano ai piedi di un santone di cartapesta e, dopo un tirocinio di servilismo e di viltà, pretendono il posto al sole, che altri si contendono, aspramente invano, con un corredo di studi e di titoli, con un bagaglio di intelligenza e di volontà!...

E corrono all'arrembaggio, ogni ora, ogni giorno ed ogni notte, questi, filibustieri della vita, che infestano tutti i settori della vita sociale e politica.

E riescono, con la prepotenza dei loro numi di fango, dei loro idoli di cartone, ad afferrare cariche ed incarichi, a depredate il proprio [simile, anzi il dissimile, di quei diritti di libertà, di lavoro e di giustizia, di cui cianciano nei programmi elettorali o nelle elucubrazioni politiche!... E sbandierano una fede, che non sentono, ed una morale, che non hanno, fiduciosi nella cecità del popolo.

Sono però mascherine conosciute che si preparano al prossimo carnevale elettorale!...

Cittadini, salutate con gentile disgusto questi barberini, autentici facce di bronzo, che hanno ancora la vergogna di circolare!...

Tartarino

Le nuove cariche alle Acli

Il nuovo Comitato Provinciale delle Acli si è riunito per procedere alla elezione delle cariche. Dopo un saluto del V. Assistente Don Paolino Salierno, ha preso la parola il Presidente uscente S. E. Alfredo Amatucci, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il quale ha espresso un cordiale saluto a tutti i consiglieri uscenti ed a quelli di recente eletti.

Ad unanimità è stato riconfermato nella carica di Presidente Provinciale S. E. Alfredo Amatucci.

Sono stati nominati Vice Presidenti l'avv. Luigi Lanzetta (e l'ins. Fata Eugenio; Segretari l'avv. Paolino Salierno; Amministratore il cav. Palladino Vincenzo; consiglieri di Presidenza il geom. Eduardo Iannaccone e l'ins. Abbruzzese Paolo.

PRIME AVVISAGLIE ELETTORALI

Sul mercato di Atripalda s'inizia la danza di candidati e candidature a prezzi popolari

Colpi Mancini e bestiame a rinforzo

La imminenza delle elezioni amministrative ha messo già in ribollimento i collegi elettorali provinciali.

Le aspirazioni al Parlamento Irpino sono numerose e si moltiplicano con l'approssimarsi della scadenza quadriennale del mandato.

Anzitutto l'interrogativo affannoso è la data: avremo le elezioni ad aprile oppure ad ottobre?

C'è chi assicura ad aprile, per lasciar libero il periodo delle Olimpiadi, e chi assicura a ottobre, per non suscitare contrasti e strascichi agli incontri sportivi.

Nel Collegio di Atripalda già vi è fermento di candidati e di candidature... Vi sono nuove e vecchie velleità, ma anche possibilità!...

L'avv. Alfonso Chieffo, molto popolare, già una volta consigliere provinciale ed assessore alla assistenza presenterà certamente la sua candidatura... Forse che si forse che no, anche l'avv. Carlo Tozzi, Sindaco del Comune, il quale, si dice, potrebbe fare *Capotto!*... Egli però deve rendere conto anche all'attuale consigliere provinciale dott. Carmine Nazzaro, già scudo crociato ed ora... *Stellato, coronato e leonato*. Non sappiamo che cosa avverrà, con la fusione delle corone e dei leoni, dell'altro candidato Rescigno Tommaso, che pure nelle ultime elezioni riportò tremila e più voti, nè è il caso di portare agli onori della ribalta i minori e gli orfanelli.

Lo scontro più violento sarà

quello tra i due concorrenti democristiani di opposta corrente, il basista Nicola Mancini, Vice-segretario Provinciale della *dicci*, e componente elettivo della G.P.A. ed il dott. Renato De Rogatis,

Presidente dell'Ordine del Veterinari.

Don Renato, in verità, da quanto ci risulta, è bene agguerrito e si getterà nella lotta, con tutta la sua clientela. Non per tanto ha mobilitato tutti gli animali di stagione: vitelloni, cicciarieddi, maialoni e porconi... per costituire un esercito di offesa e di... difesa!...

Anzi, già è in allenamento a cavallo di un ciuco, mentre, con l'arma del mestiere, si accinge, aizzando una *morra* di porci, a prevenire i colpi Mancini!...



L'Autostrada Napoli - Avellino - Bari

L'Ordine del Giorno del Consiglio Provinciale

(Continuazione dalla 1ª pagina)

pinia, per tanti anni contestati, e delle legittime aspirazioni delle nostre popolazioni.

Un ringraziamento esprime alla Deputazione politica ed a tutti i rappresentanti delle altre provincie, che hanno contribuito a questa soluzione.

Il Ministro Togni ha annunciato la continuazione dell'autostrada Salerno-Eboli e la costruzione di quella di Reggio Calabria, e Salerno potrà anche usufruire di un agevole raccordo a Celsi sulla nostra autostrada, così come Benevento avrà il vantaggio di un innesto a Ponte Calore, con un miglioramento dell'attuale statale e di quella per Montesarchio.

Assicura altresì che il Ministro Togni pensa che si vedrà la camionabile prima dell'autostrada, ma è augurabile che la esecuzione sia rapida e contemporanea.

Osserva che la data d'opera rimarrà nella storia dell'Irpinia e ringrazia ancora il Ministro Togni per la soluzione giusta ed onesta.

Il Consigliere Ingrisano trae motivo da questa importante comunicazione, per ringraziare il Presidente avv. Barra, per la sua fatica a difesa degli interessi dell'Irpinia e si compiace per la scelta del tracciato Ufita-Calaggio, oltre che per la soluzione generale per Avellino. Esprime un plauso al Presidente, al Partito di maggioranza ed a coloro che hanno lavorato alla soluzione di questo annoso problema, e confida in una sollecita conferma ufficiale.

Il Consigliere Esposito protesta per l'esclusione dal tracciato della Valle Caudina.

Il Consigliere Sandulli è lieto che si possa registrare la posa della prima pietra del progresso

di Avellino e della Provincia dopo la beffa delle ferrovie statali, che si resero inutili per farle passare un po' dovunque. E l'autostrada, per essere funzionale non poteva passare per tutte le zone e contrade. La soluzione è stata per il tracciato più idoneo e risponde ad un atto di giustizia per Avellino, fin'ora messa al bando delle grandi arterie di comunicazione.

Ritiene che anche la Valle Cau-

dina potrà avere il suo respiro verso l'autostrada del Sole all'innesto di Caserta.

Rileva che il Ministro Togni ha compiuto un atto di grande democrazia, con la riunione di personalità responsabili, e tutti debbono plaudire alla soluzione, che presenta la possibilità di collegamenti anche con Benevento e Salerno.

Il Consigliere Testa è felice e raggianti per la soluzione adottata, che rimette l'Irpinia nella grande rete di comunicazioni, e che ha salvato gli interessi del Capoluogo a cui tutti tenevano, anche a costo di sacrificare il proprio campanile.

Il Consigliere De Beaumont pensa invece che la soluzione sia una sconfitta per Avellino, non essendo stato prescelto interamente il tracciato n. 2 del prof. Tocchetti, il quale ha sempre affermato che la variante per l'Ufita sarebbe stata un disastro.

L'intervento dell'avv. De Beaumont suscita vivi incidenti col Presidente ed il cons. Russo, che contrastano le rimostranze avverse.

Il Consigliere Troiano accetta la soluzione, che era quella da lui sostenuta in Consiglio provinciale, e manifesta la sua viva soddisfazione.

Il Consigliere Ve'rano rileva che la soluzione è un compromesso del tracciato n. 2 e di quello n. 1, con l'aggiunta della camionabile, ma non è la soluzione integrale attesa, che doveva aprire il cuore dell'Irpinia per un futuro sviluppo economico dell'area più depressa, anche in vista del piano di bonifica.

Il Consigliere Scalpati pensa che la soluzione, anche se non integrale, è accettabile, di fronte alla grossa opposizione barese, e perché ha salvato Avellino, per cui egli è rimasto senza il... campanile. Tuttavia spera in una seria assicurazione per la camionabile.

Anche il Consigliere Stiso insiste per la sicurezza della... camionabile.

Il Consigliere Sandulli, dando atto a tutto il Consiglio che, attraverso una viva discussione, si è inteso fare gli interessi dell'Irpinia, propone un ordine del giorno di plauso per il risultato raggiunto.

Il Consigliere De Vitto rilevando le espressioni di ringraziamento contenute nel proposto ordine del giorno, osserva che non sente di ringraziare alcuno, perché la scelta del tracciato non è quella attesa. Tuttavia è convinto che si è fatto il massimo sforzo, e chiede che i 200 milioni disponibili vengano

destinati al raccordo della camionabile dell'Ofanto all'autostrada

Il Consigliere Apicella, consigliere dell'Alta Irpinia e me il suo plauso per quanto potuto ottenere, e spera nella temporaneità delle due strade comunicazioni.

Il Presidente avv. Barra - in votazione per appello nomi l'ordine del giorno.

Sono presenti all'atto della votazione, quindici consiglieri.

Tesseramento 1961



L'uno: Quante tessere acquistate per l'anno 1961

L'altro: Finora 5 tesseri. Ma se verrà il caro-tessere sarò di tutti i... partiti!...

spondono sì n. 12 e si astengono con dichiarazione di voto i consiglieri della Rinascita, Vano, Giacobbe e Stiso.

I dodici consiglieri che erano presenti e che hanno votato favorevolmente a questa storica delibera, sono: Apicella, Barra, Lacqua, De Vitto, Ingrisano, Ruscandulli, Scalpati, Sirignano, Stata, Troiano, Vella.

Assisteva alla seduta il Segretario Generale Reggente avv. do Capuano.

Ci riserviamo il nostro commento alla soluzione adottata ed approvata dal Consiglio Provinciale, cui seduta abbiamo voluto riproporre per la storia dell'avvenimento.

L'ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE - AVELLINO

Udita la relazione del Presidente circa le assicurazioni del Ministro L.L. PP. On. Togni in merito alla scelta del tracciato n. 2, con la variante proposta, dallo stesso prof. Tocchetti, per la valle dell'Ufita, ed alla costruzione contemporanea di una camionabile, di oltre metri 10, per la valle dell'Of

ESPRIME

al Ministro dei L.L. PP. On. Togni la gratitudine di tutte le popolazioni Irpine, che vedono finalmente rinata la situazione d'inferiorità derivata dalla ingiusta esclusione dalle linee di comunicazioni ferroviarie e dalla costruzione della stessa autostrada, integrata dalla costruzione contemporanea della camionabile della valle dell'Ofanto, riceveranno l'efficace spinta per uscire dall'attuale situazione di depressione economica.

ESPRIME

il più vivo ringraziamento alla Direzione Generale dell'A.N.A.S., al prof. Tocchetti ed a tutte le Autorità amministrative e politiche che hanno con serietà e serena obiettività, collaborato alla scelta del tracciato e rende giustizia alla Provincia di Avellino;

AUSPICA

che, superata la laboriosa fase iniziale, la Direzione Generale dell'A.S. passi rapidamente alla progettazione ed alla costruzione dell'autostrada e della Camionabile;

DA' MANDATO

al Presidente del Consiglio Provinciale di rendersi interprete del sentimento della Provincia all'On. Min. dei L.L. PP. e di comunicare il presente ordine del giorno alla Direzione dell'A.N.A.S., al prof. Tocchetti e alle Autorità politiche ed amministrative che hanno dato il loro contributo per la realizzazione di questa grande opera.

Al chiaro di luna!...

Don Ferdinando - avvera Tarchiata Tassa...



... come lo vedano i fedeli contribuenti...

ridotti al chiaro di luna!...

Bomba JL

La bomba all'acca scoppia e fracassa, il mondo spacca e tutto... scassa!...

«O Mosca o Roma» è frase... losca, invece è aroma «Roma con...Mosca!...»

Coppi è in volata, col male al cielo, la cantonata non è che... un pelo!...

Pel rosso tristo c'è Ottaviani, che all'anticristo lega le... mani!...

Per le Pensioni c'è scandaletto, di bei milioni grosso è.. il pacchetto!...

Contro l'ebreo parte il... nazista, strano che il reo non sia... fascista!...

La distensione per gli astri scappa, col... missilone del furbo... Kappa!...

Scoppia e fracassa la bomba all'acca, nel mondo passa e tutto... spacca!...

Bombard

Tiempe bell' 'e 'na vota !...

Iancolillo c'ò triche - ballacche - Zi Aniello o Don Gennaro - Rusicarielli e 'mmugliatielli - Ninella - Monsù Dominico - 'A Maestella

Tiempe bell' 'e 'na vota !... Allora per le strade di Avellino, nè polverose nè fangose e neppure acquitrinose scoppiettava il triche-ballacche di Iancolillo, che col suo innocuo sorriso da ebete, distraeva dai guai e dai pensieri il viandante, che si soffermava e si appagava di quello stupidosvago.

Mo rai 'o sordo? - E' o gnuno gli gettava il due centesimi di perduta memoria, ma di tanto valore.

Don Gennaro, il buon Don Gennaro, dalla zazzera e dalla barba fluente, con una *spasella* in legno attaccata al collo con lo spago, eternato da Achille Martelli in quel dipinto celebre della «Sartoria al corso» conservato negli Uffici della Provincia, circolava, maestoso e severo, tutore dell'igiene, tra le battute della gente:

— Don Gennà i perucchi int' 'a barba!... — E lui solenne: — Petente, accattateve 'o sapone, e lavateve 'o cuollo!... ed offriva la saponetta.

Il servizio urbano era curato da qualche *guardio*, ma era sufficiente, anzi inappuntabile... *Ambrosone* era alle prime armi, ma già affilava la lingua e lo spadino lungo... In quel tempo si combatteva con la nobile *schiffa* dei *cocchieri*, divenuti poi autisti, e delle sgangherate carrozzelle a «due mantici», tramutate in automobili... Il passeggero era assediato da una ciurma petulante, ma rispettosa, che faceva a gara per accaparrarsi il cliente da *spellare*, e il *guardio* infrenava ed eliminava i facinorosi e le zuffe.

«Zi Aniello», curto 'e male cavato, dalla vecchia zimarra che gli scendeva giù ai piedi, calzati da grosse scarpe da *clown* slabrate alla punta, come per esprimerne la fame del loro padrone, gironzolava e vendeva i giornali, presi a prestito dalla edicola Capuano.

Qualcuno prendeva il giornale per burla, senza pagare, gridandogli: — Aniello, Aniè, mò che passo t'ò dougo!... —

E lui, serio ed accorato: 'O rai 'a soreta!...

A sera, dopo di aver consumato l'unico pasto inaffiato da un buon litrotto, col danaro dei giornali, Zi Aniello tornava a fare i conti con Don Giovanni Capuano, col quale si giustificava, in uno stato esasperante di ubriachezza, di aver perduto il capitale... ed il conto saliva ogni sera, finché Don Giovanni, tra il feroce ed il bonario, non annullava il conto, per ricominciare da capo.

Noi pettolelle di primo pelo, che oggi si chiamerebbero *ragassacci di strada* o *tiddy boys*, andavamo pituccando per gli angoli delle strade, questi tipi e figure, per godimento dell'animo e soddisfazione del corpo.

Ed il corpo si metteva spesso a posto con un soldo di *rusicarielli*, che guizzavano nell'olio puteolente di un'ampia padella, all'angolo d'ò vicolo d' 'a chiattona, ora Via Mazzas e con un soldo spettavano cinque gustosi triangoletti di impasto di granone, che si aggranocchiavano con avidità.

La voce era patetica e ci chiamava a raccolta, in quelle serate rigide d'inverno...

Currite femmenelle c'aggio puosto la tiella, viene, ca tengo 'e rusicarielli, chienti 'e sale e pepe... Uh, zia mia, e comme volleno, ci azzecca o vino... Durmeva, quann' 'e tagliava!...

A volte, quando la miseria batteva i nostri scarsi taschini, si spendevano due centesimi, quei

centesimi, che sono pallido ricordo di un periodo d'oro.

Ma quando il parroco Don Ciccio Grieco, ci colmava di un pizzico di moneta spicciola, si andava a rifocillare lo stomaco con una sontuosa zuppa di trippa da *Ninella 'mbocca 'o vico 'a Starza* che dava pane brodo e carne, e quando era di buon umore anche un dito di vino; il tutto per sette centesimi.

E di pasticcini e bottegucce ne avevamo di riserva a iosa.

Donna Maria Lanzara che ci forniva, con un soldo, di un lauto cartoccio di pastarelle figurate o di mustaccioli, Maesta Carmela *'ncoppe 'e monache* che ci ammanniva, sempre per un soldo, cinque zeppole *'nzucarate*, che ci facevano leccare anche le dite non sempre pulite, 'a Maestella alle catapecchie Zigarelli, un tugiurio emporio, pieno di ogni cianfrusaglia e leccornie, che era una miniatura in brutta anticipata copia di «Stand» o di «Upim».

Ma vi erano anche i ritrovi ap-

petitosi, bicocche e buchi dove a pochi soldi i buontemponi e buongustai cercavano le squisite vivande ed il bicchierello genuino: «*Sonagliera arreto 'a società*», oggi in via Partenio, con la sua trippa in umido ed il vinello paesano, *Donna Sofia* con i suoi gnocchi famosi e bracioja annecchia, azzeccate a vino frizzante, *Monsù Domenico* con la sua insuperata frittura all'italiana, *Sabattello 'Avella*, con i suoi *forfaiuti* e le sue *carrocchie*, *'O Soldatiello vecchio stampo*, dalle brucianti zuppe di soffritto. *Zi Monaco* con le specialità in code di baccalà e alici stagionate, *Cola 'e Vita* coi *mmogliatielli* peposi, e poi «*Cesare*» che condiva la sua prelibata cucina con i suoi inesauribili motti di spirito e barzellette...

Oggi è scomparso travolto dalla frenetica civiltà e dal dinamico progresso, questo mondo caratteristico che confortava lo stomaco e rallegrava la mente...

Oggi la vetrina al neon, scintillante di saponi inebrianti e di profumi raffinati di rossetti e di creme, sostituisce l'umile *spasella* del girovago Don Gennaro, ed inaridisce le borse e travisa i visi in maschere e smorfie...

I chioschi variopinti di riviste giornali, dalle scritte straniere e dalle illustrazioni oscene e lascive sono subentrati alla paccottiglia di

Zi Aniello, che smerciava qualche sano giornale di morale e di educazione familiare.

Ed i pezzentisignori ed i signori pezzenti esigono per le strade, tra bestemie e contumelie ai recalcitranti passanti, taglie ed oboli in luogo del soldino invocato da Iancolillo col triche-ballacche.

Ed i ristoranti ed osterie di lusso, apprestano ignote miscele di vini ed ascose ed indefinibili vivande, dai nomi ed involucri esotici, per ingannare la vista dell'inclita clientela che scappa a stomaco vuoto ed a tasche svuotate!...

Tiempe bell' 'e 'na vota!... **GUDIO**

L' E. N. P. A. S. e l'Assistito che tropo(s)a!...



Lo stiale (vivo, indicando il... morto): Poveretto, si è stancato di... aspettare!...

Avventure di caccia!...

I cacciatori è noto, hanno sempre da raccontare, e spesso le contano grosse... ma non si tratta di cacciatori di cariche... onorifiche, bensì di... selvaggina! Spesso la gelosia o l'invidia li spinge ad anebbiare le belle imprese dei compagni ed a creare aneddoti e fatterelli che valgono ad esaltare le loro virtù!...

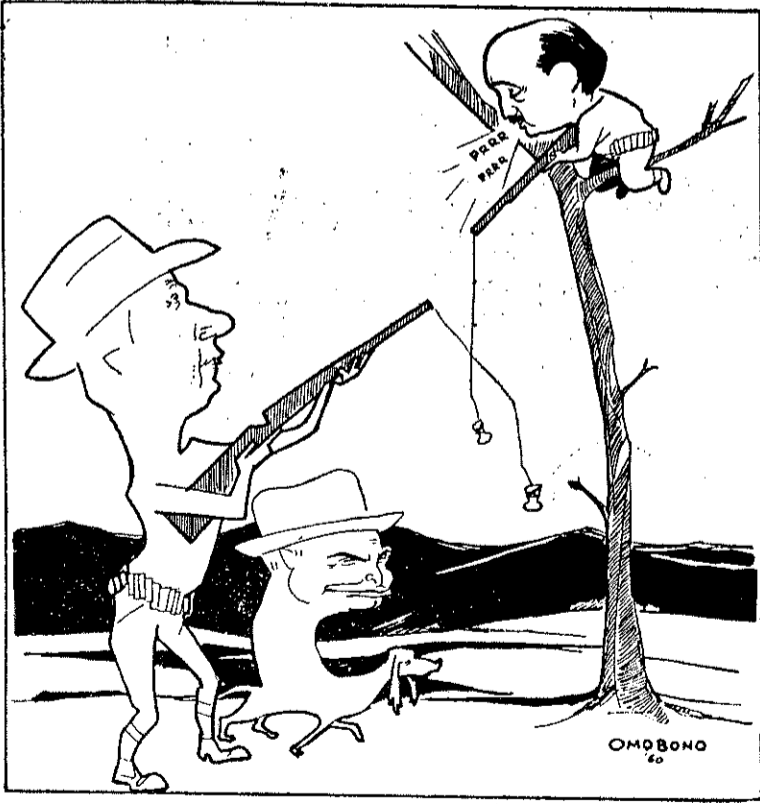
Angelo Scalpati per esempio, abusa spesso della sua penna e della sua fantasia, per screditare il valore venatorio di Felice Di Prisco, sul cui conto ricama favolette e favette di... caccia!.

Ma 'o miedico mica è fesso, e questa volta ha alzato il sipario ed ha raccontato che il caro Angioletto una volta, nella foga venatoria, ebbe il coraggio di uccidere a colpi di mitra, una volpe già da giorni putrefatta nella tagliola!... Si dice anche che questa per un attimo, rediviva, abbia esclamato:

— Vigliacco, uccidi un animale morto!...

Ma scherzi a parte, l'affare della caccia non è da sottovalutarsi, come dicono le persone serie.

Scontri... venatorii!...



L'ing. Rensulli è il Capo della Federazione della caccia, così come l'avv. De Vitto è il Capo del Comitato Provinciale, così come l'avv. Pionati è il Capo della Sezione Comunale Cacciatori!... Tutti Capi di... di caccia!...

Ebbene, in una partita ambulante, promossa da Tartarino, il buon Rensulli, accompagnato dal segugio Mascia, nelle ore crepuscolari, scorge su di un albero, qualche cosa di mobile... E' un orso?... E' un' aquila?... E'

un merlo?... E' un tordo?... E' un... veillo?...

Egli da egregio Presidente dei Cacciatori punta e... spara!... Punta e si lancia anche il braccio... Mascia!... Colpito?...

Segue un'altra schioppata o... schioppettata... ma questa, parte dall'albero!...

E' il tenace nembrotto Pionati, che accovacciato tra i rami dell'albero, seguiva le mosse dello illustre segugio di Tartarino!...

Fortuna che anche gli shtoppi erano a turaccioli!...

Malcostume!

L'azione Cattolica di Avellino, attraverso un comunicato stampa della sua Giunta Diocesana, esaminando alcuni aspetti della vita contemporanea, ha dovuto rilevare il crescente diffondersi di una concezione edonistica della vita, e, oltre a frequenti e gravi episodi di malcostume, l'assenza di ogni dignità nella propria professione, per la febbre di sempre maggiori guadagni.

L'appello della Giunta ad una più sensibile coscienza dei doveri del vivere civile per il trionfo del bene sul male, è un messaggio di fede che non può avere eco in certi ambienti, in cui è incallita la faziosità e la intolleranza.

Purtroppo questo malcostume contro cui si scaglia l'Azione Cattolica, promana da certe sfere ufficiali burocratiche e politiche, rette da elementi irresponsabili ed incoscienti, da individui di basso conto, privi di ogni posizione sociale e di ogni moralità politica, che credono di poter fare dell'autoritarismo idiota in danno di personalità e di gruppi, che hanno un passato di lavoro e di onestà, che essi non potranno mai più conquistare.

Nelle Prefetture, nelle Amministrazioni e negli Uffici pubblici ed in tutti gli enti ed associazioni, questi esseri perniciosi operano per le loro vendette e per la loro epa, ricorrendo a tutti i più sporchi espedienti e alle più losche manovre.

La più bieca faziosità ed ostinata avversione si sferrano contro chi vuol lavorare in pace ed in silenzio, contro chi non è nella cerchia dei servi e degli untorelli, che si prestano ad inchinarsi ed accettare le loro imposizioni.

Occorre snidarli, signori dell'Azione Cattolica, snidarli e cacciarli a pedate, per la difesa di tutti i valori morali, politici e religiosi e contro tutte le false ideologie ed invasioni profane.

Ed il popolo sarà con voi.



Il professor Linguito (professore senza «posa») è un amico assai squisito che ti parla d'ogni cosa, della casa, della scuola, della Standa, dei bambini, della nuova casseruola acquistata, dei grissini... Poi d'incanto il suo parlare tronca e... via come un diretto in bottega a comperare un salame ed un burrelto...



E' piuttosto magrolino, attillato ed elegante, all'occhiello ha un fiorellino vermiglione assai sgargiante. Impiegato alle P. P., ma chi dunque è questo qui?



Carminuccio il cameriere dell'Americano bar ti fa tosto «Cavaliere» se la mancia gli stai a dar. Se non molli il nichellino rosecar lo senti tu, se ne va senza l'inchino; «Cavaliere» non sei più.

GENO

svastica antisemita?

L'ondata di antisemitismo in tutto mondo, per puntualità e contemporaneità, non può attribuirsi, come a una impressione si è fatto, ad un veglio del nazismo.

E' una assurdità!...

Dietro questa svastica antisemita, parsa un po' dovunque, c'è il soburattinato politico che muove i dei burattini... incoscienti!

Che splendore l'affare della luce ! . . .

Pastorali e polemiche - Colonne e colonnine monelli ed allalene

A noi, questo sconvolgimento della pubblica illuminazione cittadina, affidata alla libidine della società elettrica, senza il controllo e la direttiva di una pubblica e tecnica competenza, piace e . . . non piace ! . . .

Lo abbiamo detto e manifestato ad anche martellato.

La società elettrica ha i suoi interessi, ma l'Amministrazione comunale ha il dovere di fare gli interessi del paese e non difendere . . . delle gratuite asserzioni di una società interessata ! . . .

Ora il fatto delle *pastorali al corso*, comincia a . . . puzzare di . . . putrefazione ! . . .

Il Sindaco ha chiesto alla Società: *Acquaid, com'è l'acqua?*

E la Società ha risposto allo ineffabile Sindaco:

— *E' fresca ! . . .*

Ma la società asserisce delle *fesserie*, quando dice che le *pastorali* non servono più e sono malconce, e che l'illuminazione con lampade fluorescenti non può adattarsi che con i pali . . . telegrafici ! . . .

Si domanda: E perchè ? . . .

A chi, come, quando e per quanto, sono state vendute le *pastorali* ? E perchè altrove possono installarsi ed essere utili ancora, mentre al Corso di Avellino non servono più ? E perchè la illuminazione con lampade fluorescenti non può adattarsi alle *pastorali*, quando lo stesso è stato invece fatto al rettifilo a Napoli ?

Signor Sindaco non vi fate giocare ! . . .

Vedete che squalore per le strade periferiche con quella palificazione tutto su di un lato ? che forse l'altro lato, in una strada larga sei e più metri, non ha diritto alla luce . . . fluorescente ?

E quelle piccole, corte colonnine, nelle piazzette e vie centrali, a cui già si aggrappano i monelli per fare l'altalena, che cosa rappresentano ?

Ma vuole la società o l'amministrazione prendere in giro la cittadinanza ? . . .

Bé, mistero, mistero, mistero ! !

Manto bianco sull'Irpinia

L'Irpinia, da alcuni giorni, è sotto una coltre di bianco.

Dapprima le cime dei monti, poi giù sulle valli e nei paesi, infine anche nel Capoluogo si è avuta la neve.

Montevergine ed il Laceno sono meta di teoria di sciatori, che vanno a pregustare le prime . . . scivolate, mentre in Città non mancano *scivoloni*, fortunatamente senza conseguenze.

Le scolaresche sono le più felici per questo avvenimento, e non sono mancate le rituali . . . *pallottolate* ! . . .

Elezioni al Consiglio dell'Ordine Avvocati

Per il 22 corr. mese alle ore 10 in prima, e per il 28 corr. mese in seconda, è convocata a Palazzo di Giustizia l'assemblea per eleggere nove componenti del Consiglio dell'ordine degli Avvocati e Procuratori per il biennio 1960-61.

Il "basismo", a S. Martino V.C.

S. Martino V. C., la terra che, per uno strano fenomeno di antitesi ha sempre sventolato bandiera rossa, in aperto contrasto con le tradizioni patriottiche dei suoi grandi, Imbriani e Del Balzo, scuote finalmente l'oppressione, per instaurare il puro scudo crociato ! . . . E a tal punto, da ri-

pudiare anche il . . . *basismo* !. Invero il Consiglio Direttivo della Sezione Democristiana ha votato la sfiducia al basista Segretario uscente prof. Antonio Cozza, ed ha eletto a Segretario, Politico ed Amministrativo i sigg. Beniamino Formato e Clemente Edoardo.

. . . ed in Atripalda

Anche in Atripalda il Segretario Politico di quella Sezione Giuseppe Porcelli si è presentato dimissionario ed il Direttivo ad unanimità lo ha sostituito col sig. Aquino Antonio.

Il cerdone . . . sanitario ! . . .



Questo è il grosso . . . Costantino di cognome . . . Tarantino ! . . .

Mons. Raffaele Pellecchia Vescovo di Caiazzo

Mons. Raffaele Pellecchia è stato eletto Vescovo titolare di Anciso e Ausiliare del Vescovo di Caiazzo.

Mons. Pellecchia, nato in Avellino il 1909, fu ordinato Sacerdote nel 1932 da Mons. Petronelli Laureato in teologia ed in lettere, è stato Rettore del Seminario Vescovile e poi penitenziere ed Arciprete della Cattedrale.

A Mons. Pellecchia, che tanta devozione e stima raccoglie nei nostri ambienti le vive felicitazioni ed auguri per suo alto ministero.



papà, Alberici

il capitano dell' Avellino

Amici e lettori,

Inviare il contributo di abbonamento o di sostenimento: minimo lire MILLE, massime lire un MILIONE !

Lingue morte che... vivono!...



Il professor Sabatino la sa lunga . . . col latino, lo capisce ed a puntino, non per tanto è Costantino ! . . .

L'attività dello «Sci club 13»

La «Sci Club 13», è ormai in piena attività e siamo lieti di dare il programma delle gare che si svolgeranno in questa stagione invernale, sotto la direttiva dell'instancabile Presidente avv. Ernesto Amatucci e del suo aiutante di campo dott. Guido Morrison.

6 gennaio 1960: Montevergine. Selezione Sci Club 14 e Comunale di Ospedaletto per il gran premio primi Sci,

17 gennaio 1960: Montevergine. Gare sociali.

24 gennaio 1960: Montevergine. Coppa «Brosca». Gara discesa libera valida per la qualificazione zonale degli atleti.

31 gennaio 1960: Piano Laceno. Coppa «Città di Bagnoli». Gara discesa libera valida per la qualificazione zona e degli atleti.

31 gennaio 1960: Selezione comunale Bagnoli Iripino per il gran premio primi sci.

14 febbraio: Montevergine. Autodump sciatorio.

21 febbraio: Montevergine. Selezione provinciale Gran Premio Primi Sci.

6 marzo: Montevergine. Gran derby cittadino e vallegiano: categorie seniores, juniores, veterani maschili e femminili.

27 marzo: Cervialto. Coppa «Sci Club 13». Gara discesa libera.

Manifestazioni varie - 6-7 febbraio. Gita a Roccaraso in occasione dei Campionati Zonali.

Durante il periodo invernale saranno organizzate feste e gite sciistiche sociali.

La quota di iscrizione per l'anno sociale 1959-60 rimane di lire 1500, comprensiva della quota di iscrizione alla F.I.S.I. ed abbonamento alla rivista mensile «Sport Invernali». Tutti i Soci avranno diritto alla riduzione sul prezzo del viaggio di andata e ritorno sulla funicolare Mercogliano-Montevergine, e precisamente L. 200 anziché L. 300.

L'ingresso al rifugio «Sci Club 13» di Montevergine è gratuito per i soci per i non soci è fissato in L. 100.

Ora le iscrizioni sociali, alle varie gare e manifestazioni rivolgersi alla sede dello «Sci Club 13», presso Ente Provinciale del Turismo, piazza Libertà, n. 50, dalle ore 18 alle ore 19,30 dei giorni feriali.

Orario partenze da Mercogliano e Montevergine della funicolare: giorni festivi: ore 7,35; 9,45; 11,30; 13,30; 15,30; 17,00; giorni feriali: ore 9,30; 11,30; 13,30; 17,00.

Con questo vasto programma lo «Sci Club 13» è impegnato in una notevole attività sciistica, che varrà indubbiamente ad attirare numerose comitive da tutto il Mezzogiorno.



Tuppe-tuppe, mariscia . . . so' frà Guido, areto 'o vico, so' venuto pe' 'n 'intrico e per farve arrecchia ! . . .

Tuppe-tuppe, mariscia . . . Araprite, mariscia ! . . . 'O sapite 'on Michelino, che comanda tante imprese ed al neon piante le tese ? . . . Songo cose 'a fa . . . schiarà ! . . .

Mo' sentite, mariscia ! . . . Mo v' 'o conto là per là ! . . .

Piomba là, mariscia ! . . . Tutto 'o popilo è d'intesa ca 'sti pali songo brutti, comme a stinchi de prosciutti, c'è nu mistero . . . p' 'a città ! . . . E la legge stà a guardà ! . . .

Che ne dite, mariscia ? . . . Mariscia, vuie nun vi aprite ? ! . . . Aaaaa ! . . .

Vi sentite un uomo mite ? . . . Eeeeh ! . . .

Mariscia, nun ci sentite ? . . . liliiii ! . . .

Nun putite echiù parlà ? . . . Ooooo ! . . .

Il comando è . . . l'omerta' ? . . . Uuuuu ! . . .

Buonanotte mariscia' ! . . .

Frate Guido

Noterelle gaie

Nella Chiesa parrocchiale SS. Maria Assunta, hanno avuto luogo le nozze della signorina Anna Dommarumma col sig. Franco De Iota - Auguri,

Nella Chiesa del SS. Rosario si sono celebrate le nozze della primogenita dell'avv. Rocco di Serino, dott. Aestrid, specializzato in pediatria, col dott. Angelo Mutarelli di Salerno.

Auguri fervidissimi alla coppia ed alle famiglie.

A Fontanarosa, nella Basilica di Maria SS. della Misericordia, S. E. il Vescovo Pedicini ha consegnato le chiavi parrocchiali a Don Giulio Ruggiero, nominato arciprete - curato.

Felicitazioni.

La Cedelvin

Rag. ELIO IANDOLO
Piazza Garibaldi, 7 - Tel. 2872
AVELLINO
Vini tipici :: Spumanti
Liquori :: Coloniali

Ditta De Santo Giacinto

AVELLINO - Tel. 3-182

Concessionario Automobili SIMCA e BIANCHI

Consegne pronte

Ottima valutazione dell'usato Pneumatici Auto-Moto-Cicli-Accessori

TUTTO PER L'AGRICOLTURA

rivolgersi al

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

e

RAPPRESENTANZE PERIFERICHE

DIRETTORE RESPONSABILE
Avv. GUIDO CAPUANO

Redattore Capo
g. K. uano

REDATTORI

Bompard - Bombonnel - Pascalon
Frate Guido - Gudio - Bravida - I
zuquet - Tartarin - Rèbuffa - D.D
- Omobono - Ian - Geno.

Pupazzettisti, Vignettisti, Collaboratori
e Tecnici di fama internazionale.

Autorizzazione del Tribunale
di Avellino n. 58 del 29-9-1959

Tip. IMBIMBO & PELLECCIA
Atripalda - Tel. 33346

Gran Caffè Americano

PASTICCERIA

PRODOTTI ESTERI

Vini - Liquori - Cioccolato
PREZZI MODICI

Tel. 3-1905 AVELLINO

da "Sabatiello"

Corso Vitt. Em. 27 Tel. 1825
Piazza Libertà 39, Tel. 1111

AVELLINO

Cose . . . sempre burrose
fresche come le rose,
bianche come le spose,
so' muzzarelle .. ascose!..
Se spendere volete e ben
mangiare da SABATIELLO !
occorre sempre andare !

A. ABATE

MATERIALI EDILI

Impianti di
Riscaldamento
ed

igienico-sanitari

AVELLINO - Tel 315.58

BENEVENTO - Tel. 21.45